

AVVISI

• **Domenica 6 maggio 2018**

ore 18.30 in chiesa: Canto del Vespero.

• **Martedì 8 maggio 2018**

ore 12.00 in chiesa: Supplica alla Madonna del Rosario di Pompei.

Nel mese di aprile - per i restauri della chiesa - è stata raccolta la somma di €1.170,00. Grazie della vostra generosità.

Sono ancora disponibili alcuni posti per il campo scuola di Borca che si terrà dal 21 al 28 luglio 2018.

Il campo è aperto ai bambini d'età compresa tra la III Elementare e la II Media.

8-11 NOVEMBRE 2018

VISITA PASTORALE
del vescovo mons. Giampaolo Crepaldi

Durante il tempo di Pasqua
alle 8.10 nei giorni feriali in chiesa
Preghiera delle Lodi



I foglietti settimanali, le notizie relative agli impegni parrocchiali, le intenzioni settimanali delle sante Messe, i vari gruppi operanti in parrocchia...

Tutte queste informazioni si trovano anche sul sito della parrocchia: <http://www.svdp-trieste.it>.

PARROCCHIA SAN VINCENZO DE' PAOLI

via Vittorino da Feltre, 11 - 34141 Trieste - tel. 040/390250

email: parrocchia@svdp-trieste.it

web: <http://www.svdp-trieste.it>



6 maggio 2018

SESTA DOMENICA DI PASQUA (B)

Prima lettura: Dagli Atti degli Apostoli (10, 25-27. 34-35. 44-48)

«Anche sui pagani si è effuso il dono dello Spirito Santo».

Salmo Responsoriale: (Sal 97)

Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.

Seconda lettura: Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo (4, 7-10)

«Dio è amore».

Vangelo: Dal Vangelo secondo Giovanni (15, 9-17)

«Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici».

MESE DI MAGGIO

ROSARIO, CANTO DELLE LITANIE
E BENEDIZIONE EUCARISTICA

giorni feriali ore 17.45
giorni prefestivi ore 18.15



**Abbiamo riso
per una cosa seria**

La nostra parrocchia aderisce alla XVI edizione della campagna nazionale per il diritto al cibo “*Abbiamo RISO per una cosa seria*”. L’iniziativa è promossa nella nostra città dall’ACCRI, *Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale*.

All’uscita della Chiesa i nostri volontari vi offriranno un pacco di riso della Filiera Agricola Italiana e vi chiederanno un’offerta di cinque euro da destinare alla realizzazione del progetto “*Sicurezza alimentare a Gagal Keuni*” nel Sud del Ciad. Il Ciad è uno dei paesi più vulnerabili al mondo con riferimento al cambiamento climatico: l’agricoltura di sussistenza è soggetta a frequenti periodi di siccità, le famiglie non sono in grado di garantirsi un’alimentazione equilibrata e l’insufficienza alimentare colpisce il 44% della popolazione. Il progetto vuole migliorare le capacità di auto-sostentamento attraverso il rafforzamento e la diversificazione produttiva in ambito agricolo e zootecnico. Beneficiarie dell’intervento sono le comunità di 20 villaggi, circa 700 i beneficiari diretti.

I volontari dell’ACCRI vi ringraziano di cuore.

Domenica 6 maggio 2018

Giornata nazionale di sensibilizzazione dell’8xmille alla Chiesa cattolica

Il tema della gestione delle risorse economiche della Chiesa da tempo ha assunto una grande rilevanza all’interno della Conferenza Episcopale Italiana anche a seguito dell’approvazione, da parte dei vescovi, di misure più chiare ed efficaci per agevolare un giusto rapporto di trasparenza sull’uso delle risorse nei confronti dei fedeli e non.

Da ricerche effettuate risulta evidente che una larga maggioranza dei fedeli non sappia come si sostenga la Chiesa, come usi le risorse ricevute, cosa sia l’8xmille e quali le sue caratteristiche, quali valori ci siano alla base del sistema di sostegno, quale sia la remunerazione di un sacerdote, ecc. Allo stesso modo le stesse ricerche mostrano un grande interesse da parte dei fedeli a conoscere in maniera più approfondita questi temi. Inoltre la condivisione di queste tematiche in maniera trasparente - laddove è stata applicata - ha portato ad un rapporto fiduciale maggiore fra chiesa locale e fedeli.

ECCO PERCHÉ MAGGIO È IL MESE DI MARIA *da Avvenire*

L’indicazione del gesuita Dionisi

L’indicazione di maggio come mese di Maria lo dobbiamo però a un padre gesuita: Annibale Dionisi. Un religioso di estrazione nobile, nato a Verona nel 1679 e morto nel 1754 dopo una vita, a detta dei confratelli, contrassegnata dalla pazienza, dalla povertà, dalla dolcezza. Nel 1725 Dionisi pubblica a Parma con lo pseudonimo di Mariano Partenio “Il mese di Maria o sia il mese di maggio consacrato a Maria con l’esercizio di vari fiori di virtù proposti a’ veri devoti di lei”. Tra le novità del testo l’invito a vivere, a praticare la devozione mariana nei luoghi quotidiani, nell’ordinario, non necessariamente in chiesa «per santificare quel luogo e regolare le nostre azioni come fatte sotto gli occhi purissimi della Santissima Vergine». In ogni caso lo schema da seguire, possiamo definirlo così, è semplice: preghiera (preferibilmente il Rosario) davanti all’immagine della Vergine, considerazione vale a dire meditazione sui misteri eterni, fioretto o ossequio, giaculatoria. Negli stessi anni, per lo sviluppo della devozione mariana sono importanti anche le testimonianze dell’altro gesuita padre Alfonso Muzzarelli che nel 1785 pubblica “Il mese di Maria o sia di Maggio” e di don Giuseppe Peligni.

Da Grignion de Montfort all’enciclica di Paolo VI

Il resto è storia recente. La devozione mariana passa per la proclamazione del Dogma dell’Immacolata concezione (1854) cresce grazie all’amore smisurato per la Vergine di santi come don Bosco, si alimenta del sapiente magistero dei Papi. Nell’enciclica Mense Maio datata 29 aprile 1965, Paolo VI indica maggio come «il mese in cui, nei templi e fra le pareti domestiche, più fervido e più affettuoso dal cuore dei cristiani sale a Maria l’omaggio della loro preghiera e della loro venerazione. Ed è anche il mese nel quale più larghi e abbondanti dal suo trono affluiscono a noi i doni della divina misericordia». Nessun fraintendimento però sul ruolo giocato dalla Vergine nell’economia della salvezza, «giacché Maria – scrive ancora papa Montini – è pur sempre strada che conduce a Cristo. Ogni incontro con lei non può non risolversi in un incontro con Cristo stesso». Un ruolo, una presenza, sottolineato da tutti i santi, specie da quelli maggiormente devoti alla Madonna, senza che questo diminuisca l’amore per la Madre, la sua venerazione. Nel “Trattato della vera devozione a Maria” san Luigi Maria Grignion de Montfort scrive: «Dio Padre riunì tutte le acque e le chiamò m̀aria (mare); riunì tutte le grazie e le chiamò Maria»